

Virus Yezo: scoperto in Giappone un virus precedentemente sconosciuto collegato a una malattia infettiva “emergente”



In Giappone è stato scoperto un nuovo virus che può essere trasmesso da punture di zecca. Soprannominato virus Yezo (YEZV), può causare febbre e altri sintomi negli esseri umani. Un caso della misteriosa malattia è stato registrato nel 2019 dopo che un uomo di 41 anni è stato ricoverato in ospedale

con sintomi, tra cui febbre e dolore alle gambe, ha [riportato](#) l'Università di Hokkaido in un comunicato stampa. L'uomo è stato punto da un “artropode ritenuto una zecca”, ma i test hanno rivelato che non era infetto da nessuno dei virus delle zecche conosciuti nella regione. Sebbene l'uomo sia stato dimesso dall'ospedale dopo due settimane, un anno dopo è stato segnalato un altro caso della misteriosa malattia, con il paziente che mostrava sintomi simili.

Nuovo orthonairovirus

In uno studio [pubblicato](#) sulla rivista Nature Communications, un team di ricercatori ha identificato il nuovo orthonairovirus attraverso l'analisi genetica dei campioni di sangue raccolti dai due pazienti. Inoltre, sono stati analizzati campioni di sangue di 248 pazienti sospettati di

avere una [malattia trasmessa da zecche](#) e hanno scoperto che c'erano in totale sette casi dal 2014 al 2020. Il virus "YEZV è filogeneticamente raggruppato con il virus Sulina rilevato nelle zecche *Ixodes ricinus* in Romania". Il nome del nuovo virus fa riferimento allo storico nome giapponese di Hokkaido, il luogo in cui è stata scoperta la malattia. Per individuare il serbatoio naturale del virus a Hokkaido, il team di ricercatori ha esaminato campioni di siero raccolti da animali selvatici a Hokkaido dal 2010 al 2020. Nei cervi e procioni shika di Hokkaido sono stati trovati anticorpi di YEZV; inoltre è stato identificato l'RNA YEZV in "tre principali specie di zecche" raccolte dal 2016 al 2020. "Abbiamo dimostrato che dal 2014 almeno sette pazienti sono stati infettati da YEZV e che animali selvatici e zecche potrebbero essere potenziali serbatoi del virus, suggerendo che l'infezione da YEZV è endemica in quest'area", il team di ricercatori comunica.

Fonte: IZS Teramo